

Metropolis



HOME | PRIMA PAGINA | ABBONAMENTI | TOPNEWS | AGORÀ DI METROPOLIS



CRONACA | SPORT | M|CULT | M|GUSTO | TECNOMANIA | M|LAVORO | M|MHZ | M|SALUTE | M|YOUNG

CRONACA

Regioni pronte alla terza dose ma pesano le varianti. Nelle Marche si parte a settembre

Redazione



La macchina delle Regioni è già pronta a partire per organizzare le terze dosi di vaccino anti-Covid, e le Marche hanno annunciato oggi che prevedono di iniziare nell'ultima settimana di settembre, ma tra gli esperti non tutti ne sono sicuri, e c'è chi invita alla cautela. C'è infatti l'incognita dell'arrivo di nuove future varianti, che possono rendere inefficace il vaccino. Una questione, quella delle terze dosi, che si fa sempre più impellente, visto che, stando a quanto si sa ora, l'efficacia del vaccino sembra essere di 6-9 mesi. "Abbiamo una macchina delle Regioni che è pronta già da adesso a partire, ma è chiaro che una cosa è se serve una terza dose e poi finisce là, un'altra se sarà un vaccino annuale", ha detto il presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga. "Se diventasse un vaccino ripetitivo – ha spiegato – a quel punto noi dovremmo passare dalla straordinarietà di questa campagna vaccinale all'ordinarietà, che significa coinvolgere i medici di medicina generale e le farmacie". Solo allora "potremo smantellare gli hub vaccinali", come ipotizzato da Figliuolo. Le Marche intanto hanno già deciso e inizieranno a fine settembre, somministrando il terzo richiamo vaccinale ad esempio al personale sanitario, il primo ad essere vaccinato a partire da fine dicembre.

Tuttavia, precisa il virologo dell'Università Bicocca di Milano, Francesco Broccolo, "nessuno può sapere quanto durerà la copertura del vaccino anti-Covid, non si può generalizzare. Ogni persona infatti risponde in modo diverso alla stessa categoria di vaccino". Bisogna considerare, secondo l'esperto, che "non possiamo fare quanti richiami vogliamo, perché possono esserci degli effetti collaterali indotti da una risposta immunitaria troppo sollecitata. Stiamo vedendo che chi ha avuto il Covid, dovrebbe avere il vaccino non prima di 6 mesi. Ad esempio i medici che si sono vaccinati per primi a inizio anno con due dosi e che avevano avuto il Covid, hanno avuto degli

effetti collaterali più importanti”.

Più che parlare di terza dose quindi, sottolinea Broccolo, “è meglio modificare il vaccino sulla base delle varianti. Non dobbiamo dimenticare che in estate, con gli spostamenti delle persone, è più facile che il virus si ricombini e muti”. Per l'epidemiologo Massimo Ciccozzi, del Campus Biomedico di Roma, invece “la terza dose, visto che l'immunità del vaccino sembra che duri 6-8 mesi, sarà necessaria e andrà fatta. Credo che ogni anno dovremo vaccinarci a intervalli regolari di tempo, così come facciamo per l'influenza, visto che il virus SarsCov2 sta diventando endemico per le mutazioni”. Secondo l'esperto c'è poi un'altra questione da tenere in considerazione: “abbiamo molti stranieri che arrivano sul nostro territorio, buona parte dei quali provenienti dall'Africa, che è una sacca di endemia di varianti, che dobbiamo controllare. Le varianti possono infatti inficiare l'efficacia del vaccino”. La questione, per Ciccozzi, è “se dobbiamo usare le dosi che abbiamo a disposizione per fare un terzo richiamo o per vaccinare i migranti che arrivano da noi e possono veicolare eventuali future varianti. Bisogna valutare rischi e benefici”.



Facebook



Google +

CRONACA



Mortalità e intensive in calo, positività a 0,8%. Migliorano tutti parametri ma i morti tornano sopra 100

Redazione



In Germania il vaccino solo ai ragazzi a rischio. Pediatri: rimangono fermi alle indicazioni Ema

Redazione



Covid in Campania: scende il tasso di incidenza, 16 morti

Redazione



Corsa dei giovani verso i vaccini. Dubbi degli esperti sugli Open Day, appello degli scienziati

Redazione



Omicidio Cerrato, le tre svolte: Venditto non c'entra, c'è un altro ricercato e qualcuno cancellò i filmati del...

metropolisweb



Tangenti, il Comune di Torre Annunziata sarà parte civile contro l'ex vicesindaco Ammendola



Camorra: bonifico e fattura, ecco il racket 2.0. Il presidente dei commercianti aiutava il clan

Redazione



Omicidio Cerrato a Torre Annunziata, la procura ottiene la scarcerazione di Venditto

Ciro Formisano